

ALUNNI STRANIERI

Nel nostro Istituto sono presenti alunni di diversa nazionalità che sono appena arrivati in Italia o che hanno scarsa conoscenza della lingua italiana.

L'educazione interculturale è una dimensione trasversale che investe l'intero settore educativo e che può essere considerata come asse culturale di fondo a cui tutte le discipline possono fare riferimento. La presenza nella scuola di alunni di etnie diverse può diventare occasione di arricchimento e di maturazione in vista di una convivenza basata sulla cooperazione, sullo scambio e sull'accettazione delle diversità come valori ed opportunità di crescita democratica.



La Scuola si impegna a favorire la frequenza degli alunni stranieri mediante apposite iniziative di accoglienza, prima alfabetizzazione ed educazione interculturale.

I docenti dopo la fase dell'inserimento nel gruppo classe si occupano della stesura di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per individuare linee comuni di intervento nei confronti degli alunni stranieri.

L'azione educativa si ispirerà a sviluppare i seguenti obiettivi socio-affettivi, relazionali e comportamentali:

- ∅ valorizzare la cultura di origine e promuovere la cultura italiana quale primo strumento di comunicazione, di relazione e di integrazione;
- ∅ favorire l'ambientazione graduale nella classe;
- ∅ favorire la socializzazione e i rapporti interpersonali;
- ∅ creare un ambiente nel quale poter sviluppare le competenze extralinguistiche come momento di relazione;
- ∅ acquisire l'italiano come lingua della comunicazione.

L'alunno straniero affronta un percorso di apprendimento piuttosto complesso e deve:

- a. conoscere il nostro modo di vivere, la scuola, le regole implicite del nostro sistema di relazione;
- b. apprendere l'italiano per la comunicazione, la lingua del "qui e ora", legata alla situazione;
- c. imparare l'italiano come lingua/veicolo di altri apprendimenti, per imparare concetti, astrazioni, discipline (obiettivo che si raggiunge in tempi lunghi e richiede un notevole impegno);
- d. acquisire una competenza comunicativa in L2.

Ai fini della valutazione verrà privilegiato l'aspetto formativo, si prenderanno in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno oltre alle potenzialità di apprendimento dimostrate.

In particolare, nel momento in cui si deciderà il passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorrerà far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno.